

# La Rosa di Valverde

ALTARE PRIVILEGIATO

Maggio 2014



Santuario  
di Valverde

---

## LA ROSA DI VALVERDE

---

**Periodico mensile  
del Santuario della Madonna  
di Valverde (Catania)**

**Direzione e Amministrazione:**  
PP. Agostiniani Scalzi  
95028 VALVERDE (Catania)  
Tel. 095 524073 - Fax 095 7210649

**Direttore responsabile:**  
Salvaggio Croce P. Salvatore  
**Autorizzazione:**  
Tribunale di Catania  
14 agosto 1948, n. 36

**Con approvazione ecclesiastica**

\* **Abbonamento annuo**  
**ORDINARIO** Euro 15  
**SOSTENITORE** Euro 30  
**BENEMERITO** Euro 52  
**PER L'ESTERO IL DOPIO**

Publicità inferiore al 50%

Stampa:  
Tipolitografia dei F.lli Bonanno Alfio e V. Alessio snc  
via Della Regione, 20  
tel. 095 524187 - fax 095 7210294  
95028 Valverde (Catania)

### S O M M A R I O

Messaggio del nostro Vescovo .....	3
Pellegrinaggi a Valverde.....	5
Madonna di Gibilterra.....	8
50 anni dalla morte di P. Domenico Cavataio oad .....	11
Cronaca del Santuario .....	14

**In 2<sup>a</sup> di copertina**  
Terra del Sud (Poesia)  
Foto di copertina di Gaetano Bonanno  
*Altare della Madonna di Valverde*

## TERRA DEL SUD

A volte  
anche il sole  
si sente straniero  
in questa terra del sud:  
piccole cose  
in un piccolo mondo,  
quasi briciole,  
e i pensieri della notte  
danzano al buio.

Sulla strada  
di pietre bianche,  
tra alberi senza cima,  
aspetto  
che le nuvole  
non mi nascondano  
il sole  
e che la pioggia  
non mi guasti  
i tramonti  
del mare del sud.  
Ho desiderio di sole  
e di tramonti  
sul mare del sud.

*P. Lorenzo Sapia*

**La Parola  
del nostro  
Vescovo**

**“MARIA  
MADRE  
DI  
MISERICORDIA”**



Il Santo Padre Francesco, nel suo primo anno di ministero petrino, nelle più svariate occasioni, con straordinaria semplicità, non ha mai smesso di ricordare che «Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua Misericordia» (*Evangelii Gaudium*, 3), spiegando come “l’invito” della divina Misericordia sia rivolto a ciascun cristiano, nessuno escluso: «Non c’è motivo per cui qualcuno possa pensare che questo invito non è per lui, perché nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore. Chi rischia, il Signore non lo delude, e quando qualcuno fa un piccolo passo verso Gesù, scopre che Lui già aspettava il suo arrivo a braccia aperte» (*Ibid.*).

In una meditazione ai parroci di Roma, tenuta all’inizio della Quaresima, ha affermato inoltre che, a suo modo di vedere, «noi stiamo vivendo “in tempo di Misericordia”, da trent’anni o più, fino adesso» (*Discorso ai Parroci di Roma*, 6 marzo 2014), grazie anche ad una quanto mai opportuna intuizione del Beato Giovanni Paolo II, e ha raccomandato in maniera speciale ai ministri della Chiesa, «a tenere vivo questo messaggio soprattutto nella predicazione

e nei gesti, nei segni, nelle scelte pastorali, ad esempio la scelta di restituire priorità al sacramento della Riconciliazione, e al tempo stesso alle opere di misericordia. Riconciliare, fare pace mediante il Sacramento, e anche con le parole, e con le opere di misericordia» (*Ibid.*).

Vogliamo fare nostre le ansie pastorali del Santo Padre, perchè ciascuno di noi possa sentirsi stretto da quell'abbraccio che solo il Padre misericordioso sa e può regalarci (cf. Lc 15,11-32). Siamo altresì certi che, dove si venera in maniera speciale colei che è Madre di Misericordia, tale esperienza si possa realizzare in maniera straordinariamente fruttuosa, a patto che il nostro cuore con umiltà sappia mostrare le proprie ferite ed implorare con fiducia il perdono e la pace.

Del resto, Giovanni Paolo II, in una sua enciclica dedicata al tema della divina Misericordia, chiariva che «Maria è anche colei che, in modo particolare ed eccezionale - come nessun altro -, ha sperimentato la misericordia e al tempo stesso, sempre in modo eccezionale, ha reso possibile col sacrificio del cuore la propria partecipazione alla rivelazione della Misericordia divina. Tale sacrificio è strettamente legato alla croce del Figlio, ai piedi della quale ella doveva trovarsi sul Calvario» (*Dives in Misericordia*, 9).

Auguro, allora, a quanti si recheranno in pellegrinaggio al Santuario di Maria SS. di Valverde non

solo di sperimentare, grazie alla sua materna intercessione, tutta la dolcezza dell'Amore divino, ma anche di poterne conoscere più a fondo il mistero: ciascuno, ad imitazione di Maria, possa imparare a vedere, attraverso i complessi avvenimenti della storia, quella Misericordia di cui "di generazione in generazione" (Lc. 1,50) si diviene partecipi, secondo l'eterno disegno della SS. Trinità, così da accogliere l'invito del divin Figlio, che ci esorta ad essere "misericordiosi come il Padre nostro è misericordioso" (Lc. 6,36).

+ Antonino Raspanti  
Vescovo



*“Vengo a bussare alla porta della casa di Maria – che ha amato ed educato Gesù - affinché aiuti tutti noi, Pastori del Popolo di Dio, genitori ed educatori, a trasmettere ai nostri giovani i valori che li rendano artefici di una Nazione e di un mondo più giusti, solidali e fraterni.”*

Aparecida, 24 Luglio 2013

# PELEGRINAGGI

## A

# VALVERDE

di P. Salvatore Salvaggio oad



Nel Mese di maggio, il Santuario della Madonna di Valverde, prende nuovo slancio e vigore per la presenza dei moltissimi *Pellegrinaggi* che hanno come meta l'immagine della nostra Madonna dallo *sguardo dolce*.

Cosa è un pellegrinaggio? La parola *pellegrinare* indica un andare con uno scopo finalizzato. Una persona, un gruppo stralcia dalla sua continuità della vita di ogni giorno, uno spazio di tempo e un luogo dove mettersi in contatto con qualcosa o Qualcuno di sacro. Una volta i pellegrini andavano a piedi e camminavano o per ore o per giorni per avere tempo per riflettere e meditare sulla sua vita, se aveva bisogno di conversione, oppure, se andando a chiedere una grazia, si era consapevoli di cosa chiedere, come chiedere e, soprattutto, a Chi chiedere.

Camminando e riflettendo si vuole ritrovare la via per la vita, facendo anche esperienza di preghiera e di ricerca.. Non pellegrinaggio di ricerca e preghiera, ma di preghiera e ricerca. Tanti pensano che la ricerca venga prima della preghiera, e che la preghiera sia possibile solo se nella ricerca si hanno avute risposte po-

sitive. Sarebbe come dire: “Io cerco Dio”. Se lo trovo, allora posso pregarlo, ma, se non lo trovo, come faccio a pregarlo? Sant’Agostino, nelle sue *Confessioni*, così si esprime: «*Signore, ci hai fatti per te, e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in te. Concedimi di conoscere e capire se si deve prima invocarti o lodarti, prima conoscere oppure invocare. Ma come potrebbe invocarti chi non ti conosce? Per ignoranza potrebbe invocare questo per quello. Dunque ti si deve piuttosto invocare per conoscere? Ma come invocheranno colui, in cui non credettero? E come chiedere, se prima nessuno dà l’annuncio? Loderanno il Signore coloro che lo cercano, perché cercandolo lo trovano, e trovandolo lo loderanno. Che io ti cerchi, Signore, invocandoti, e ti invochi credendoti, perché il tuo annuncio ci è giunto. Ti invoca, Signore, la mia fede che mi hai dato e ispirato mediante il tuo Figlio fatto uomo, mediante l’opera del tuo Annunziatore”* (Conf 1, 1,1).

Certo, è il dilemma che l’uomo si porta sempre con sé. Ma *peregrinare*, in termini cristiani, vuol dire avere la volontà di cambiare, di convertirsi. L’anima che nel tempo si è smarrita, vuole

ritrovare la strada, la via che si è perduta nel groviglio delle difficoltà, dei dubbi, delle incertezze della propria esistenza.

Tra i tanti pellegrini che vengono ai piedi della Madonna di Valverde, la Vergine *dallo sguardo dolce*, ci sarà, appunto, chi cerca la strada del ritorno. Non dimentichiamo che la Madonna a Valverde ha fissato la “*sua dimora*” dopo aver convertito il brigante Dionisio. E, ancora oggi, in questo luogo privilegiato, continua ad effondere la sua bontà e la sua misericordia. Ma nello stesso tempo ce ne sono tanti altri che *già credono* ma che hanno bisogno di conforto o di qualche grazia particolare e affidano a Lei la loro richiesta perché, a sua volta, la possa presentare al Padre delle misericordie.

I pellegrini arrivano dalle diverse parti della Sicilia e non, ma, in questo mese la caratteristica princi-

*Gruppo di Pellegrini di Mussomeli (CL), nel luogo dell’Apparizione.*



pale è quella di vedere presenti moltissimi fedeli delle Parrocchie della nostra diocesi di Acireale venire a rendere omaggio alla Vergine santissima ed affidare a Lei ringraziamenti per grazie ricevute, implorazioni di favori celesti e, soprattutto, approfittando

*Pellegrini di Mussomeli (CL), con P. Vincenzo Consiglio*



tando dell'occasione, di *riconciliarsi* con i Signore attraverso il sacramento della Penitenza e soddisfare anche al *precetto pasquale*.

Vogliamo ricordare soprattutto, per la loro fedeltà e puntualità di ogni anno, le Parrocchie facenti parte del 2° Vicariato della Diocesi di Acireale dei Comuni di Aci Castello, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Aci Bonaccorsi; e ancora di diverse Parrocchie della Città di Acireale e di altri Comuni limitrofi. I Fedeli di queste Comunità parrocchiali, in genere, vengono a piedi al Santuario, pregando il santo Rosario e cantando inni alla Madonna. Ed è sempre commovente vedere come tutti i pellegrini si accostano all'altare dove è custodita l'immagine della Madonna: c'è chi piange, c'è chi sorride al vedere lo

sguardo *dolce* della Madonna, ma tutti, anche se non lo fanno con la voce, tutti nel loro cuore gridano alla Madonna il loro amore e la loro devozione. E, sicuramente, la Madonna ad ognuno di loro dà una risposta e, soprattutto, Lei che ci è Mamma, ci assicura il suo affetto e la sua protezione.

La Madonna ci chiama qui a Valverde perché vuole portarci tutti al Figlio suo Gesù. Ci vuole convertire, ci vuole cambiare, ci vuole rinnovare nei nostri comportamenti, così come disse al brigante Dionisio prima della sua conversione: "*Ferma la tua mano! Deponi quella spada, piuttosto, cambia vita*».

Ascoltiamo anche noi l'invito della Vergine santissima e sforziamoci ogni giorno a divenire più buoni!



# La Madonna di Gibilterra Patrona di tutta l'Europa

di P. Marco Cauchi osa



Joaquin de Angulo, "Alma Mater Europae"  
– Nostra Signora d'Europa, ridipinta da un'antica  
tavola del 1502 della Punta d'Europa, a Gibilterra.

Quando la penisola iberica fu invasa dai Mori nel 710 fu da loro chiamata "Jebel Tarik", Roccia di Tarik, in onore del loro condottiero.

Nel 1309, il Re Ferdinando IV di Spagna prese la Roccia Tarik togliendola ai Mori e dedicò il continente d'Europa alla Beata Vergine Maria, Madre di Cristo, dandole il titolo "Nostra Signora d'Europa".

Nel 1492 la Spagna riprese Gibilterra dalle mani dei Mori. Il cristianesimo comincia a diffondersi a Gibilterra. San Bernardo di Chiaravalle viene proclamato "Santo Patrono di Gibilterra. I Mori, durante la loro occupazione avevano eretto una moschea per il loro culto islamico. Questa moschea fu fabbricata alla Punta d'Europa. Gli Spagnoli hanno poi convertito la moschea in un santuario dedicandolo alla Santissima Vergine. Una statua della santissima Vergine col Bambinello seduta su una sedia scolpita in legno policromo, alta circa un metro, fu intronizzata nel santuario.

Fu una cosa naturale che i cristiani hanno scelto l'Europa Poin (La Punta d'Europa) per intronizzare la santissima Vergine. Per il Re di Spagna, per il Duca di Gibilterra e



per il Popolo la Roccia di Gibilterra era la chiave ai loro regni dell'est e dell'ovest. È interessante notare che sul *sigillo* della città si leggono le parole “*Gibilterra chiave della Spagna*”.

La devozione alla Vergine Maria Patrona dell'Europa si era diffusa dappertutto. Sono state fatte statue copie dell'originale. I vescovi della penisola iberica hanno concesso molte indulgenze a coloro che invocano Maria Madre di Cristo, Nostra Signora d'Europa, e molti miracoli sono stati attribuiti alla Madonna sotto il titolo “Patrona d'Europa”. Questo santuario è diventato meta di pellegrinaggi. I battelli, passando dallo Stretto di Gibilterra, rendevano omaggio sparando tiri a salve e, molte volte, i capitani delle navi e generali, prima di andare in battaglia, si fermavano per pregare davanti alla Madonna.

Il generale Andrea Doria donò un grande lampadario d'argento con provvigione di olio per essere permanentemente acceso, segnalando così lo Stretto di Gibilterra alle navi.

Il 20 settembre 1540 avviene nuovamente l'occupazione dei Mori. Questa volta i Mori, sotto il loro capo Barbarossa, convertirono nuovamente il Santuario mariano in una moschea. Presero tutte le ricchezze che adornavano la statua della Madonna. Un eremita che ebbe sotto la sua cura il Santuario della Madonna domandò a Carlo V, per essere più

sicuro il Santuario, di far costruire un faro per aiutare i marinai. Il suggerimento fu accolto da Filippo II. I Gibiltani, nei loro momenti di crisi, si sono sempre rivolti alla Madonna loro Patrona.

Il 6 agosto 1704 gli Inglesi conquistarono Gibilterra durante la “Guerra di successione”. In quel tempo il Santuario della Madonna fu parzialmente distrutto. La statua della Madonna fu molto danneggiata e buttata dalla collina nel mare. Era persa, ma in seguito fu, casualmente, trovata. Il Bambinello era rotto. Un prete che si occupava del Santuario, P. Giovanni Romero de Figueroa, trovò la statua e, per maggiore sicurezza, la portò ad Algeciras dove rimase per circa 160



anni. Il Santuario, nel frattempo, era diventato posto di guardia e, in seguito, deposito.

Nel mese di marzo 1864 Mons. Giovanni Battista Scandello, Vescovo di Antide e Vicario Apostolico di Gibilterra, nativo della stessa Gibilterra, riportò la statua della Madonna a Gibilterra e, siccome non c'era più il santuario alla Punta d'Europa, la statua fu affidata alle Suore di Loreto e messa nella loro cappella in Città. Allo stesso tempo fu scolpito a Siviglia un Bambinello. Successivamente dalle Piccole Suore dei Poveri venne costruita una cappella temporanea per la Madonna in via San Bernardo, ora conosciuta come "Monte Alvernia".

Nel 1866 la statua della Madonna fu portata processionalmente e messa su un bello altare di marmo, dono del Papa, il Beato Pio IX. Il popolo di Gibilterra andò a rendere omaggio alla Madonna. I militari si sono schierati per le vie. Per l'occasione partecipò la Banda musicale dell'86° Reggimento.

La statua, finalmente, il 7 ottobre 1967 fu riportata nel santuario originale, a Punta d'Europa. Il Beato Papa Giovanni Paolo II dichiarò la Madonna di Gibilterra, "Patrona di tutta l'Europa", fissando la sua festa per il 5 maggio. Nel 2002 incoronò la Madonna e il Bambinello in Piazza San Pietro durante la visita "ad limina" del vescovo di Gibilterra, Mons. Charles Cauana, d'origine

maltese e depose un Rosario nelle mani della Madonna.

Nel mese di maggio 2008, il Papa Benedetto XVI donò alla Madonna "La Rosa d'oro".

Parecchi santi e sante sono inseriti nel Calendario liturgico ed hanno la loro festa. Perché non inserire anche la Festa della Madonna dichiarata dal Papa, prossimo Santo, "Patrona di tutta l'Europa"?

### AMMINISTRAZIONE DEI SACRAMENTI NEL SANTUARIO

#### **Battesimo**

ogni prima e terza domenica del mese.

#### **Prima Comunione**

si richiede la frequenza del catechismo per due anni e la quarta elementare.

#### **Cresima**

si richiede la frequenza del catechismo per due anni e inoltre che siano trascorsi due anni dalla Prima Comunione.

#### **Matrimonio**

previo accordo, tutti i giorni, eccetto i festivi.

**50 ANNI  
DALLA MORTE  
DI  
PADRE  
DOMENICO  
CAVATAIO OAD**

*di P. Mario Genco*

Il 9 e 10 marzo 2014 nella nostra chiesa dell'Itria di Marsala (TP) è stato commemorato il 50° anniversario della morte del confratello P. Domenico Cavataio, morto a Marsala il 10 marzo 1964 e che è stato a Marsala più di 30 anni, sia come Sovrintendente del Cimitero (1936-1953) sia come predicatore, confessore e direttore spirituale (1919-1923 e 1935-1964). Egli figlio di Francesco Cavataio e Angela Palazzolo, nasce a Partinico (PA) il 13 luglio 1882.

Nel convento di "Romitello" di Borgetto (PA) prende l'abito religioso il 29-7-1898 e fa la professione religiosa il 29-7-1899 nello stesso convento di Borgetto e quella solenne il 15-7-1903 nel convento palermitano di S. Gregorio Papa. Riceve l'ordinazione sacerdotale a Palermo nella

chiesa di S. Caterina dal Cardinale Alessandro Lualdi il 18-3-1905.

È sottopriore e maestro dei chierici a Palermo nel convento di S. Vito e nel 1913 discreto della Sicilia al Capitolo Ge-



nerale. Nel 1914 è trasferito nel convento di S. Maria Nuova presso Tivoli (Roma) come maestro dei probandi. Nell'ottobre 1915 è nominato Vicario-Priore del convento di Frosinone e nel 1916 richiamato alle armi per la guerra mondiale.

È assegnato di comunità al convento di Marsala (TP) (1919-1923 e 1935-1964). Nel novembre 1923 è trasferito a Valverde (CT) fino al 1934 e dove nel 1925 è eletto Priore, nel 1929 Sottopriore e nel 1933 maestro dei chierici. Nel Definitorio Generale del settembre 1934 è eletto Priore del convento di Palermo. Predica diversi corsi di esercizi nelle chiese di Palermo, mese di maggio e di ottobre nella chiesa di S. Vito. Nel 1913 predica il 1° quaresimale a Capaci (PA) e nel 1914 a Cinisi (PA). In totale ha predicato diversi quaresimali nelle seguenti diocesi: Monreale (PA), Acireale (CT), Catania, Nicosia (EN).

Durante la guerra Libica (1911) esercita il ministero all'ospedale militare Rosolino Pilo in Palermo, dove conosce il nostro fratello converso in borghese Fra Tommaso Pepe. La sera, prima di andare a letto, visita tutti e singoli i degenti. A Marsala è Sovrintendente al Cimitero comunale dal 1 giugno 1936 fino al novembre del 1952.

Si dedicò – leggiamo nel necrologio fatto su La Rosa di Valverde del numero di aprile 1964, p. 6 - all'apostolato della predicazione e della confessione. Infatti predicò con successo, conducendo tante anime a Dio, Quaresimali, Corsi di Esercizi Spirituali, Novenari ecc. nel Monrealese, nei paesi limitrofi del nostro Santuario (Valverde) durante la sua permanenza a Valverde (CT) e in altre località. La sua predicazione era evangelica e semplice, condita dal buon esempio e dalla esem-

plarità della sua vita religiosa.

Anche al suo lavoro e al suo sacrificio si deve se è rimasto alla Provincia Siciliana il convento di Marsala. Durante la seconda guerra mondiale, nonostante i frequenti e terribili bombardamenti della città rimane sempre in convento e, come Sovrintendente del Cimitero Municipale, ha cura del seppellimento dei morti e di segnalarne i nomi e il luogo del seppellimento nei Registri del Cimitero. Per questa grande opera di carità e di esatto adempimento del suo dovere è ammirato da tutta la città di Marsala (La Rosa di Valverde, aprile 1964, p. 6). Si giunse all'11 maggio (1943). Sterminio ovunque! – narra un marsalese che lo ha conosciuto riferendosi a quei bombardamenti aerei su Marsala - Anche i poveri morti che dormivano il sonno eterno nel nostro Cimitero, vennero profanati, cadaveri in città, cadaveri fra le macerie! L'aria fetida, mancanza d'acqua e di tutto. Padre Domenico, direttore del Cimitero, nel ricevere i deceduti si accingeva a prendere le generalità e provvedere al seppellimento, ultimo tributo di carità verso quei poveri corpi umani. Intanto i disagi, la stanchezza, le privazioni, il lavoro di ricognizione di alcuni militari morti da giorni ripescati dal mare, alcuni in avanzata putrefazione, che aspettavano onorata sepoltura, causarono a Padre Domenico il tifo e fu costretto a riparare all'ospedale, allora trasferitosi nei magazzini di Villa Damiani, in contrada Oliva.

Nel mese di marzo del 1959 è colpito da paralisi ed in seguito perde anche la vista. Nei lunghi anni di sofferenza e di dolore, dà luminosi esempi di pazienza e di rassegnazione alla volontà di Dio, edificando tutti e specialmente i novizi che gli prestavano continua assistenza.

Chiunque lo avvicina lo trova sempre in preghiera (La Rosa di Valverde”, aprile 1964, p. 6). Stremato dalla malattia, riceve i sacramenti degli infermi e si avvia alla casa del Padre, lasciando un caro ricordo di sé. Muore nel convento di Mar-

sala martedì 10 marzo 1964 alle ore 12 per “commozione celebrale”. E’ sepolto nel cimitero di Marsala nel Viale S. Croce (Cassarò) lato destro, loculo 101, terza fila (vol. anno 1960-72, p. 90, n. 148).

## **FIORI DI ARANCIO**

**13.4.2013**

Giulio Rosario - Grasso Alfia

**1.6.2013**

\* Fallica Giampaolo - Scalia Giovanna

**7.6.2013**

Santonocito Sebastiano - Bonfiglio Simona

**8.6.2013**

Costanzo Luca - Zappalà Rosaria

**13.6.2013**

Ragazzi Antonio - Marchese Manuela

**20.6.2013**

Vecchio Nicosia Giambattista  
Zappalà Rosa Maria

**29.6.2013**

Maugeri Alfio - Pecorino Graziella

**5.7.2013**

Rapisarda Venerando - Matera Serena

**19.7.2013**

Pellegrino Mauro - Di Stefano Elisa

**25.7.2013**

Gatto Carmelo - Torrisi Maria Rita

**27.7.2013**

Rinzivillo Giovanni - Trovato Monica

**31.7.2103**

Aiello Alessandro - Vasta Valeria

**6.9.2013**

Giuliano Edoardo - Petralia Chiara

**7.9.2013**

La Bruna Andrea - Grasso Giusi Gabriella

**12.9.2013**

Lopis Pierpaolo - D'Antoni Federica

**14.9.2013**

Licata Salvatore - Cristaldi Maria Pia

**21.9.2013**

Bella Vittorio Nunzio - Paradiso Anna Rita

**5.10.2013**

Lombardo Valguarnera Marco  
Crisafulli Giovanna

**14.10.2013**

Villardita Pasqualino - Palermo Tiziana Agata

**7.12.2013**

Azzolina Giuseppe - Aliotta Laura

**13.12.2013**

Arcidiacono Rosario - Sampirisi Vincenza

**23.4.2014**

Cantarella Massimo - Musumeci Giovanna

**26.4.2014**

Puglia Antonino - Tomarchio Maria Elena



a cura di  
P. Salvatore Salvaggio

**6.10.2013** - \* Come ogni anno, nella prima domenica del mese di ottobre, anche nel nostro Santuario, a mezzogiorno, viene recitata la *Supplica* alla Madonna del Rosario. Sono molti i fedeli che con molta devozione attendono questo giorno e vi partecipano.

\* Oggi sono venuti a pregare la Madonna di Valverde e partecipano alla celebrazione della santa Messa due gruppi distinti di pellegrini: il primo è composto da aderenti al Movimento di Comunione e Liberazione, il secondo, invece proviene da Caltanissetta.

**10.10.2013** - \* Un gruppo di fedeli della Parrocchia "*Cuore Immacolato di Maria*" di Acireale ven-

gono ai piedi della nostra Madonna e partecipano alla santa Messa celebrata da Don Mario Rosario Camera, vicario cooperatore della suddetta Parrocchia.

**12.10.2013** - \* Le Suore *Figlie di Maria Ausiliatrice* dell'Istituto di Via Caronda di Catania hanno accompagnato gli alunni che frequentano il loro Istituto ai piedi della Maddonna di Valverde e partecipano alla Messa celebrata da Don Lillo S.d.B.

**24.10.2013** - \* Da qualche mese nella nostra Parrocchia ha ripreso vita la *Confraternita della Madonna della Misericordia* e i Fratelli hanno voluto riprendere anche la festa in onore della Madonna che qui a Valverde si celebrava l'ultima domenica del mese di ottobre. Oggi nel nostro Santuario inizia il Triduo di preparazione a questa festa.

**26.10.2013** - \* Un gruppo di fedeli provenienti da S. Teodoro (ME) vengono al nostro Santuario e partecipano alla celebrazione dell'Eucaristia.

**27.10.2013** - \* Festa della Madonna della Misericordia. Alla Messa delle ore

10,30, celebrata dal Parroco del Santuario P. Salvatore Salvaggio, partecipano tutti i membri della *Confraternita* rivestiti della loro nuova divisa. È un momento particolare della vita della Comunità parrocchiale.

\* Il sacerdote Don Adamo Bucci celebra la santa Messa per i fedeli della sua Parrocchia *S. Maria della Stella* di Pedagoggi (SR), venuti in pellegrinaggio ai piedi della Vergine SS.ma di Valverde.

**1.11.2013** - \* Festa di tutti i Santi. Come è tradizione a Valverde, nel pomeriggio di questo giorno viene celebrata una santa Messa nel Piazzale del Cimitero di Valverde. Come è ovvio, sono moltissimi i fedeli che vi partecipano. Dopo la celebrazione dell'Eucaristia vengono benedette tutte le tombe del cimitero. Una fatica non indifferente per il Parroco e Padre Cherubino.

**2.11.2013** - \* Giorno della *Commemorazione di tutti i Defunti*. Sono moltissimi i fedeli che partecipano alla celebrazione della Messa Comunitaria per i nostri cari defunti.

**3.11.2013** - \* Si è costitui-

to nei giorni scorsi il *Comitato dei Festeggiamenti* della nostra Parrocchia. Oggi, domenica, il Parroco ha presentato i vecchi e nuovi componenti alla Comunità parrocchiale durante la Messa delle ore 17,30 alla quale hanno voluto essere partecipi tutti i membri. Il Comitato cura, oltre la Festa della Madonna di Valverde, anche tutte le altre Feste che si celebrano nella nostra Parrocchia (il Bambino di *Fra*

*Concetto*, San Giuseppe, la Settimana Santa, Santa Rita).

**4.11.2013** - \* Anche a Valverde, oggi, sono stati ricordati i Caduti di tutte le guerre. Insieme alle autorità cittadine, anche il Parroco ha partecipato alla cerimonia al Monumento dei caduti, dove è stata deposta una Corona d'alloro. Vi hanno partecipato anche gli alunni delle Scuole di Valverde.

**5.11.2013** - \* Prosegue il montaggio dell'Organo a Canne del Santuario iniziato nel mese di luglio scorso. Come è stato annunciato in precedenza l'Organo è stato smontato circa sei anni fa ed è stato restaurato completamente dalla Ditta Organaria dei F.lli Cimino di Aragona (AG). Si spera di averlo pronto, o quasi, per le prossime feste della Immacolata Concezione e del santo Natale.



**PREGHIAMO  
PER QUESTI  
CARI DEFUNTI**



**PRINCIPATO SANTO**  
morto a Valverde l'1-5-2008  
6° ANNIVERSARIO



**LAUDANI ANGELO**  
morto a Valverde il 7-5-2006  
8° ANNIVERSARIO



**CORMAGI CARMELO**  
morto a Viagrande il 27-5-2002  
12° ANNIVERSARIO



**TOSTO SALVATORE**  
morto a Valverde il 29-5-1994  
20° ANNIVERSARIO



**ZAPPULLA MICHELE**  
morto a S. G. La Punta il 15-5-1989  
25° ANNIVERSARIO

## VIENI AL SANTUARIO DI VALVERDE

La Madonna ti accoglie e ti invita a:

- \* raccoglierti in preghiera
- \* ascoltare la "Parola" di Dio
- \* adorare Gesù nell'Eucaristia
- \* cercare un sacerdote per la tua riconciliazione con Dio e con i fratelli
- \* testimoniare il tuo cambiamento con il "grazie" della riconoscenza.

### La Madonna di Valverde ti aspetta

Per informazioni rivolgersi:

**Padri Agostiniani Scalzi**  
**Santuario di**  
**95028 VALVERDE (CT)**  
**c.c.p. n. 13510953**

Telefono 095 524073 - Fax 095 7210649  
sito internet: [www.santuariodivalverde.it](http://www.santuariodivalverde.it)  
E-mail: [redazione@santuariodivalverde.it](mailto:redazione@santuariodivalverde.it)

### ORARIO MESSE AL SANTUARIO

Feriale: Ore 8-9-17,30 (ora legale 19,00)  
Festivo: Ore 8-9,15-10,30-12-17,30 (ora legale 19,00)  
Prefestivo: Ore 17,30 (ora legale 19,00)



ANNO LXXXI N. 5

LA ROSA DI VALVERDE

MAGGIO 2014

Spedizione in abb. postale - 50% - Dir. Prov. P.T. Catania, art. 2 comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Catania

**DESTINATARIO**     RIFIUTATO  
                           PARTITO  
                           TRASFERITO  
                           IRREPERIBILE  
                           DECEDUTO

**INDIRIZZO**         INSUFFICIENTE  
                           INESATTO

**OGGETTO**          SCONOSCIUTO